

**Tutti:** *Chiamaci Signore, facci intravedere ciò che esiste, oltre noi stessi.*

**Letto:** Venire dietro? È più facile per noi andare avanti: autonomi nel vivere, autonomi nello scegliere. Perché venirti dietro? Perché seguire i tuoi passi? Perché cancellare la nostra volontà, nella tua? Perché vivere questo mondo come lo hai vissuto tu?

**Tutti:** *Chiamaci Signore, facci intravedere ciò che esiste, oltre noi stessi.*

#### RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

#### 7) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

#### 8) PREGHIERA CONCLUSIVA (In piedi)

**Celebrante:**

Fratelli e sorelle,  
dal nostro cuore, toccato dalla forza della Parola,  
nasca umilmente la preghiera.

**Tutti dicono insieme:**

Signore, non so dire: eccomi, come Pietro e Andrea, come Giacomo e Giovanni hanno detto; non so lasciare le tante ricchezze accumulate.. e soprattutto ho paura di farlo, oggi, subito. Aiutami a credere, aiutami a sentire la tua voce, aiutami a non restare bloccato in ciò che mi rassicura. Vieni, Signore Gesù, e la tua Parola scalfisca il mio cuore, penetri lì dove nulla ha potuto cambiarmi e apra la mia vita a un'immensità che non immagino, muova la mia volontà su sentieri che ho paura di percorrere, mi spinga al di là delle reti, oltre il mare; al di là delle scelte comode, oltre me stesso: e, con te, sarà vita! Amen.

**Celebrante:**

E ora concludiamo la nostra preghiera di adorazione con le parole stesse di Gesù:  
«Padre nostro...»

#### 9) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le ultime due strofe a pag. 44)*

#### 10) ORAZIONE FINALE

**Celebrante:** Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo,  
che professa la sua fede in Gesù Cristo,  
nato da Maria Vergine,  
crocifisso e risorto,  
presente in questo santo sacramento  
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia  
frutti di salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.

#### BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO *(si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)*

#### CANTO FINALE

### Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 6 APR. 2017

#### “Vieni, seguimi!”

« Vieni, seguimi! Due parole che portano con sé la pienezza della vita di Dio, la sua fiducia verso di noi, a tal punto da renderci partecipi della sua stessa opera di salvezza. Quanta forza continua a diffondersi da questo invito. Quante vite continuano a esserne investite, sconvolte, cambiate, riempite. L'invito che raggiunse i discepoli, raggiunge oggi noi, scomodandoci dalle nostre certezze e spalancando per noi gli stessi orizzonti di novità e di stupore, di fronte ai quali anche Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni e tutti gli altri si ritrovarono. Non si tratta solo di lasciare, ma di fidarsi: questo è il cuore dell'invito; questo è ciò che fa la differenza. Solo dall'abbandono fiducioso può nascere una risposta di amore.

#### 1) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le prime quattro strofe a pag. 44)* (In piedi)

#### 2) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:** Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

**Celebrante:** Cercate il Signore mentre si fa trovare.

**Assemblea:** Invocatelo mentre è vicino.

**Celebrante:** Il tuo volto, Signore, io cerco.

**Assemblea:** Non nascondermi il tuo volto

**Celebrante:** Mostrami, Signore, la tua via.

**Assemblea:** Guidami sul retto cammino.

**Tutti dicono insieme:**

*Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;  
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,  
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,  
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)*

**Tutti cantano insieme:** Davanti al Re c'inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuore;  
verso di lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

### 3) PRIMA LETTURA

**Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20;2,13-14)**

*Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.*

#### ADORAZIONE SILENZIOSA

#### 4) RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

«Seguimi! Farò di te...»: eccola la voce che risuona e brucia dentro, come carbone ardente. Andare dietro a lui, dietro a quel Gesù di Nazareth, significa essere chiamati a mettere i nostri piedi sulle sue orme, a imparare uno stile di vita a partire dal suo, a imparare a camminare e a stare nel mondo a partire dal suo modo di vivere sulla terra. «Dietro di me»: questa è la via, questa la scuola di vita, di scelte, di fedeltà, di amore. *Dietro di lui*: è lì che siamo chiamati ad andare. Chi è chiamato, è chiamato a essere discepolo non di una dottrina, ma di uno stile di vita che è proprio di Dio. La bella notizia di Dio, a cui ognuno è chiamato a credere, è Dio stesso, ed è questo che sovverte ogni logica umana, che ribalta il senso del perdonare, del vivere occupandoci solo di noi stessi, del lasciarci bloccare da preoccupazioni relative alla nostra sola felicità. Sembra facile..., ma non lo è! Da piccolo sei anche disposto a sognare di andargli dietro; di percorrere strade controcorrente, di vivere una vita di radicalità sempre un po' fuori dalla media. Ma poi crescendo, imparando l'arte del vivere, ti dici: «Perché rinunciare? Perché andare sempre oltre le correnti scontate, oltre le voci forti, oltre l'andazzo comune? Cosa c'è di sbagliato?». E poi, altra cosa di cui nessuno parla: «Chi ti dà la forza di farlo tutti i giorni?». Sì, dicono: «Devi credere, lui ti guarirà..., ti darà la forza», ma nessuno ti dice come fare per essere guariti lì dove nessuno può sapere, immaginare, capire! E a un certo punto, quella parola, «Seguimi» smetti di ascoltarla e la immagini diretta ad altri, in altri mondi e condizioni. Ma tu, nel silenzio di tutto, lo sai: silenziando quella parola, hai silenziato anche te stesso...Parli come se il bene stesse in quelle voci forti, in quelle correnti del... così fan tutti e non riesci a immaginare quanta vita, quanta felicità esista oltre. Ti hanno detto che quel «seguiami» è legato a un «lascia», vero? E allora di cosa ti stupisci? Quando

segui una via, non ne lasci forse altre mille? E quando scegli un corso di laurea, o un lavoro, non ne lasci altri? E paradossale come in tanti si pensi alla rinuncia di quel «lascia» e non alla pienezza di quel «vieni». Non ho detto ai miei discepoli di lasciare tutto, lo hanno fatto naturalmente, lo hanno fatto perché era impossibile seguirmi con una barca sottobraccio, o trascinare lungo le strade metri di reti da pesca. Non ti dico «lascia», quello lo farai amando; ti dico «vieni, dietro a me. Resta con me, impara da me quella logica dell'amore che ti farà sentire unico, prezioso. Vieni dietro a me, per sentire il respiro di Dio che scioglie, riscalda, ama. E se fino a oggi hai atteso, oggi, questa parola è per te. Vieni dietro a me, seguimi... sarò vita nella tua vita!».

#### 5) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo 50

**Rit. Crea in me, o Dio, un cuore nuovo.**

*Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia:  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato. Rit.*

*Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.  
Rit.*

*Purificami con issòpo e sarò mondato;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo. Rit.*

*Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso. Rit.*

*Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti. Rit.*

*Uno spirito contrito  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato  
tu, o Dio, non disprezzi. Rit.*

*Nel tuo amore fa' grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.  
Allora gradirai i sacrifici prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime  
Sopra il tuo altare. Rit.*

#### 6) ED ORA CONTEMPLA

**Letture:** Tu sei l'amato, Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio, tu sei colui in cui il Padre si compiace. Servo umile e obbediente; Maestro la cui vita parla d'amore; Cristo Signore, nel cui sì c'è la nostra salvezza.

**Tutti:** *Chiamaci Signore, facci intravedere ciò che esiste, oltre noi stessi.*

**Letture:** Cammini, oggi come ieri, lungo le vie della nostra Galilea: le nostre città, le nostre vie, i nostri quartieri, in cui si incontrano e si scontrano diversità di pensiero, di culture, di fedi, di modi di vita. Cammini e continui ad annunciare la buona notizia: Dio è con voi, in voi, per voi... ancora!

**Tutti:** *Chiamaci Signore, facci intravedere ciò che esiste, oltre noi stessi.*

**Letture:** Chiami, Signore! E la tua voce è forte, scuote, muove, sposta. Chiami, Signore, e il tuo invito si innalza dalle tante forme di povertà, di solitudine, di ricerca della verità e di un senso per vivere.

**Tutti:** *Chiamaci Signore, facci intravedere ciò che esiste, oltre noi stessi.*

**Letture:** Fuori dal mare, dalle sue onde, dai suoi abissi: uscire! Venire fuori dalle barricate a cui riduciamo la vita per difesa, per protezione, per paura della sofferenza: uscire! Sei uscito, Gesù, dalle acque del battesimo per entrare nel deserto e scoprire personalmente Dio Padre. Chiedi a noi di uscire dalle tante certezze per entrare in quei deserti che, con te, possono rivelarci il Padre.